

## **Operazione Ventini. Decise in abbreviato quattro condanne**

Barcellona. Quattro condanne, da un massimo di un anno e nove mesi ad un minimo di otto mesi. A stabilirle il tutto, il giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Barcellona, Giuseppe Sidoti, al termine del processo con il rito abbreviato per quattro imputati, tre di Barcellona e uno di Messina, coinvolti nell'inchiesta dei carabinieri denominata in codice "Ventini", per i quali è stato ipotizzato il reato, in concorso tra essi, di detenzione e cessione di sostanze stupefacenti letali, cocaina, crack e droga sintetica del tipo "spice", e casualmente anche hascisc e marijuana.

Il giudice ha condannato, riconoscendo i diversi episodi di lieve entità: ad 1 anno e 8 mesi e 10 giorni di reclusione e ad una multa di 2.467 euro Rosario De Domenico, inteso "Susina", 38 anni di Barcellona; ad 1 anno 9 mesi e 20 giorni di reclusione ed una multa di 1.400 euro Tommaso Costantino, inteso "Masino", 21 anni di Barcellona; alla pena di 8 mesi di reclusione e ad 800 euro di multa Salvatore Spicuzza, inteso lo "zingaro", 49 anni, originario di Biancavilla e residente a Barcellona; mentre per Tindaro Pietropaolo, inteso "Tino", 46 anni residente nel Rione Aldisio di Messina, la pena determinata è stata di 11 mesi e 20 giorni di reclusione e una multa di 934 euro.

Tutti sono stati inoltre condannati al pagamento delle spese processuali, ottenendo anche la riduzione della pena per il giudizio abbreviato e soprattutto una ulteriore riduzione delle pene perché dal giudice, così come avevano già ipotizzato i giudici del Tribunale del riesame, è stata applicata la lieve entità dei diversi casi di spaccio. Numerosi sono stati gli episodi elencati nei 76 capi di imputazione per i quali gli stessi quattro imputati che hanno scelto l'abbreviato hanno conseguito l'assoluzione, perché il fatto non sussiste.

Ad essere stato rinviato a giudizio, perché ha scelto di essere processato con il rito ordinario, il noto barcellonese Fabio Beneduce, 55 anni di Barcellona, difeso dall'avv. Diego Lanza.

Il pubblico ministero Luca Gorgone, per i quattro imputati che hanno scelto il giudizio abbreviato, aveva chiesto condanne più consistenti, in quanto non aveva tenuto in considerazione la qualificazione dei reati di cessione di sostanze stupefacenti effettuata dal Tdr, che aveva ritenuto i diversi episodi di spaccio di lieve entità. Alla difesa degli imputati che hanno scelto il rito abbreviato, ottenendo consistenti riduzioni di pena e in alcuni casi persino la pena sospesa, hanno lavorato gli avvocati Sebastiano Campanella, Gaetano Pino, Tindaro Grasso e Salvatore Silvestro. Adesso bisognerà attendere le motivazioni della sentenza.

**Leonardo Orlando**